

PRESENTATO IL PROGETTO

Raggio di Sole e comitato dei genitori

Sarà presentato a breve l'importante progetto sociale condiviso dall'amministrazione per la rigenerazione degli immobili dei Giardini Raggio di Sole. Un progetto che, oltre a riqualificare nella sua multifunzionalità l'area in disuso da tempo, ha come obiettivo offrire molteplici opportunità rianimando un

luogo molto amato e frequentato da bambini e famiglie, oltre che dai turisti. La vicesindaca Barbara Bissoli con le colleghe Luisa Ceni e Stefania Zivelonghi ha incontrato le rappresentanti dei comitati dei genitori che frequentano i Giardini Raggio di Sole illustrando il progetto edilizio e gestionale. Sul

fronte sicurezza, le assessori hanno dato atto del completamento dell'intervento di muratura degli accessi e delle finestre degli edifici ora in disuso per impedirne l'occupazione. Presenti anche il comandante della Polizia locale Luigi Altamura e il Dirigente dell'Edilizia Privata Andrea Alban.

ISTITUZIONI & GUERRE COMMERCIALI.



Appuntamento a Bruxelles per ribadire la centralità socio-economica e culturale di un prodotto identitario dell'Europa e dell'Italia. In ambasciata, con i vertici di Veronafiere, i ministri Tajani e Lollobrigida impegnati a scongiurare la tassa Usa. SEGUE

Elisa La Paglia

L'assessora all'edilizia scolastica ha portato a termine interventi significativi in numerose scuole veronesi. Un occhio particolare alla sicurezza degli edifici presi di mira dai ladri.



Marta Ugolini

L'assessora alla Cultura e al Turismo nel mirino delle guide turistiche di Ippogrifo per le mancate comunicazioni delle chiusure e riduzioni di orario di Arena e Casa di Giulietta.

**OK****KO**

ISTITUZIONI&GUERRE COMMERCIALI/1.

Tutelare il prodotto e le esportazioni

Pressing politico delle associazioni di settore contro le nuove spinte protezionistiche

“In questo momento complicato dobbiamo tutelare il prodotto italiano e le esportazioni dei vini nazionali. Per questo incontrerò il commissario europeo per il Commercio **Maroš Šefčovič** e insisterò affinché possa essere tutelata la produzione italiana e quindi l'esportazione dei nostri prodotti di qualità anche sul mercato americano. Venerdì a Roma presenteremo il piano d'azione per l'export, a dimostrazione che il Governo segue con grande attenzione ogni nostra impresa che si internazionalizza e che esporta. Combatteremo anche – e lo voglio ribadire a tutti i produttori di vino – anche a New York presso l'Organizzazione mondiale della Sanità per cercare di vincere la stessa battaglia che abbiamo vinto qui a Bruxelles. Perché noi siamo convinti assolutamente che il vino non faccia male, anzi, il vino fa bene se consumato con moderazione”.

Così il vicepremier e ministro degli Esteri, **Antonio Tajani**, intervenendo all'evento politico-istituzionale a Bruxelles, nell'ambito di Vinitaly Preview, organizzato da Veronafiere presso l'Ambasciata d'Italia in Belgio, in vista del 57° Salone internazionale dei vini e



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani e il presidente della Camera Lorenzo Fontana



distillati a Verona dal 6 al 9 aprile.

All'iniziativa ha partecipato anche il presidente della Camera dei Deputati, **Lorenzo Fontana** che ha dichiarato: “È una grande emozione parlare di Verona qui a Bruxelles. Vinitaly è una manifestazione straordinaria. Essere a Bruxelles è una nuova occasione per esprimere, anche in questa sede, i complimenti a Veronafiere, e al suo presidente

Federico Bricolo, che stanno portando sempre più a livelli di eccellenza mondiale questo appuntamento. Complimenti per quanto fatto in questi anni. Ringrazio, inoltre, chi è fortemente impegnato a promuovere e valorizzare i prodotti italiani e i funzionari che fanno un lavoro silenzioso ma prezioso, a supporto degli italiani all'estero”. Obiettivo dell'iniziativa realizzata in collaborazio-

ne con Agenzia ICE e il sostegno di Italia del vino Consorzio: rappresentare la centralità socioeconomica e culturale del vino quale prodotto identitario dell'Europa e dell'Italia in particolare e sostenere il pressing politico e delle associazioni di settore impegnate a preservarlo dalle nuove spinte protezionistiche dalle massicce campagne salutistiche.

SEGUE

ISTITUZIONI & GUERRE COMMERCIALI/2.

Evitare la criminalizzazione del vino

Il ministro Lollobrigida insiste per un cambio di approccio da parte dell'Europa

"La criminalizzazione del vino va evitata all'interno dell'Unione europea ed è una battaglia su cui anche le forze politiche nazionali dovrebbero trovare un punto di incontro", ha commentato in Ambasciata il ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**.

Quest'anno il Vinitaly ospiterà due Commissari europei: **Christophe Hansen**, Commissario all'Agricoltura, e **Olivér Várhelyi**, Commissario alla Salute. La loro presenza testimonia un cambio di approccio da parte dell'Europa, con un dialogo più equilibrato sul settore vitivinicolo.

Un auspicio ripreso anche dalla vicepresidente del Parlamento Europeo, **Antonella Sberna**.

Ad affermare la portata socioeconomica del settore del vino e il suo valore per l'export agroalimentare italiano, è stato il presidente di Agenzia ICE, **Matteo Zoppas**: "Il vino nell'ambito del nostro export agroalimentare è cresciuto di cinque punti percentuali e ha raggiunto 8,1 miliardi di euro. Gli imprenditori sono stati i principali protagonisti di questo percorso: in un contesto generale di recessione, noi siamo riusciti ad avere un comparto agroalimentare che cresce e, tra le sue composi-



La vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, il presidente dell'Istituto per il Commercio Estero Matteo Zoppas. Sotto: il presidente della Camera Lorenzo Fontana con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida



zioni, è stato determinante il contributo del vino (+5,5%). Gli Usa, che ci preoccupano molto, hanno fatto un più 9% e sono arrivati a 1,7 miliardi di euro. Di nuovo il merito è sicuramente delle imprese, però c'è anche un'infrastruttura che le aiuta, c'è un Governo che le sta supportando anche con il Sistema Paese formato da Ice, Sace, Simest e

Cdp che sono veri e propri amplificatori di risultato. Ice si occupa di portare gli operatori esteri in Italia, i buyer: un terzo di tutti quelli presenti a Vinitaly. A fare gli onori di casa, l'Ambasciatore d'Italia in Belgio, **Federica Favi**: "La Preview di Vinitaly, ospitata per il secondo anno consecutivo in Ambasciata, ci ha riempito di orgoglio dinanzi alla

comunità belga, europea ed internazionale a Bruxelles. L'eccellenza delle nostre produzioni, la ricchezza e la diversità di tutti i nostri territori, la tecnologia italiana applicata all'agricoltura, il naturale rispetto per l'ambiente. Il nostro stile di vita, legato alla convivialità, alla longevità, all'ospitalità: Italia meravigliosa".

SEGUE

ISTITUZIONI & GUERRE COMMERCIALI/3.

Contributo economico di 45 miliardi

Il presidente Bricolo: "Il ruolo aggregatore di Vinitaly per una piazza commerciale globale"

"Siamo tornati nuovamente a Bruxelles a fianco dei rappresentanti e decisori politici per una preview che ha evidenziato il ruolo aggregatore di Vinitaly – ha detto il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo** –, una agorà del vino italiano e una piazza commerciale globale di un prodotto bandiera in grado di generare un contributo economico complessivo di oltre 45 miliardi di euro l'anno e un valore aggiunto di 17,4 miliardi di euro, pari all'1,1% del nostro Pil".

A questi risultati contribuisce anche l'unico brand fieristico di promozione del vino italiano nel mondo che, con il proprio ecosistema di iniziative, raggiunge ogni anno oltre 10 mercati internazionali, dagli Stati Uniti alla Cina, dal Brasile all'Asia fino all'India, all'Eurasia e all'Europa per ampliare la portata commerciale della piattaforma Vinitaly e potenziare al contempo la campagna di incoming sulla manifestazione.

Per il general manager di Veronafiere, **Adolfo Rebughini**: "La viticoltura e l'enologia rappresentano un pilastro strategico per la bilancia agroalimentare italiana ed europea, contribuendo in modo determinante all'export e alla promozione del turismo, della cultura e



Il presidente di Veronafiere Federico Bricolo. Sotto, il dg Maurizio Danese



della sostenibilità ambientale. Dal 1967, Vinitaly è la piattaforma globale di riferimento per il business e la cultura del vino italiano, un hub internazionale che connette produttori, buyer e professionisti, favorendo il networking, la formazione e l'accesso ai mercati mondiali. Un vero e proprio incubatore di tendenze e un acceleratore dell'internazionalizzazione del settore, capace di intercettare i cambiamenti del mercato e l'evoluzione dei consumi. In

quest'ottica si inseriscono le novità dell'edizione 2025, dal debutto del Salone dei vini NoLo e Vinitaly Tourism, dedicato all'enoturismo, fino all'area Raw Wine, spazio riservato ai vini artigianali, naturali e a minimo intervento, confermando Vinitaly come la vetrina più completa dell'eccellenza enologica italiana e il punto di riferimento globale per il settore".

Presenti alla preview di Vinitaly Bruxelles anche l'amministratore delegato

di Veronafiere, **Maurizio Danese**, il Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione Europea, **Vincenzo Celeste**, insieme alle organizzazioni del settore europeo e italiano: **Ignacio Sánchez**, segretario generale del Comité Européen des entreprises de vins (Ceev), **Marzia Varvaglione**, presidente Agivi (Associazione dei giovani imprenditori vinicoli italiani), **Lamberto Frescobaldi**, presidente Unione italiana vini, **Marco Montanaro**, direttore generale Federvini, **Tomaso Battista**, presidente nazionale Copagri, **Rita Babini**, presidente Fivi, **Luca Rigotti**, presidente gruppo lavoro vino Copa Cogeca e un parterre di operatori selezionati.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



POLEMICHE E BAGARRE IN PARLAMENTO SULLA QUESTIONE DEL RIARMO UE

Meloni attacca Ventotene: è il caos

Il manifesto del 1941 divide destra e sinistra. Su Rai 1 il monologo di Benigni fa pienone

Quando sei in difficoltà, c'è una regola in Italia che vince sempre, e che ti dice di buttarla in gazzarra. Così è avvenuto puntualmente alla Camera durante l'affondo portato da Giorgia Meloni contro il "Manifesto di Ventotene", redatto nel 1941 da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi con il contributo di Eugenio Colorni, durante il periodo di confino nell'isola del Mar Tirreno.

"Non so se questa è la vostra Europa ma certamente non è la mia", ha sbottato Giorgia Meloni e in tre minuti l'aula si è infiammata tra urla di approvazione della maggioranza e proteste delle opposizioni. Seduta sospesa e polemiche a valanga.

Il colpaccio è servito a Giorgia Meloni per glissare sulle divisioni della sua maggioranza sul "piano Ursula" per il riarmo e buttare la palla nel campo avversario. Le cronache di oggi dicono che con le sue parole "ha fatto impazzire l'opposizione". Di certo la Lega ha fatto intendere che Meloni non ha il mandato di approvare il piano di riarmo, mentre Forza Italia è decisamente per il "sì" senza condizioni.

Sul terreno è rimasto il solito dibattito tra destra e sinistra.

"Prendiamo atto - ha detto il deputato di Fratelli d'Ita-



Bagarre alla Camera quando Meloni ha criticato il manifesto di Ventotene

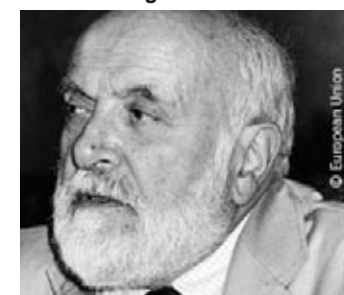
lia Marco Padovani - che la sinistra è rimasta legata a un passato tragico e che pensavamo fosse stato superato. Nel passo del manifesto di Ventotene, letto da Giorgia Meloni in Aula, si parla di nazionalizzazione, di espropri, di rivoluzione. Esattamente il contrario di quella che, per fortuna, è oggi l'Europa. In questo passo e in queste idee socialiste, premessa a tutto il testo, Fratelli d'Italia non si riconosce e il nostro presidente del Consiglio ha fatto bene a ribadirlo. Noi crediamo in un'Europa dei popoli, in cui però ogni Nazione continui a rappresentare anche se stessa, con le sue tradizioni e le sue radici. Per questo chiedo ai rappresentanti delle opposizioni se sono davvero sicuri di voler difendere quei passaggi letti da Meloni in

aula. Se così fosse si svelerebbe finalmente il doppiogiochismo della sinistra che a parole si dice democratica e liberale ma che nei fatti è rimasta ancora, profondamente, comunista".

Sarcastico Maurizio Acerbo, segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: "Non comprendo le polemiche sulle parole di Giorgia Meloni che questa volta ha il merito di aver detto alcune verità incontrovertibili. La prima naturalmente è quella che lei, essendo erede politica del regime fascista che mandò al confino Spinelli, Colorni e Rossi con il Manifesto di Ventotene non c'entra nulla trattandosi di un documento dell'antifascismo militante. La seconda, implicita nelle citazioni lette, è che con il



Giorgia Meloni



Altiero Spinelli (1907-1986)

Manifesto non c'entrano nulla neanche Ursula von der Leyen, Mario Draghi, Renzi, Calenda, il Pd e gli esponenti del centrosinistra e centristi che in queste ore contestano le parole della premier. Il manifesto di Ventotene era un manifesto per la rivoluzione socialista europea e questo è incontrovertibile. Contiene principi socialisti che saranno fatti propri dalla nostra Costituzione nata da quella rivoluzione antifascista europea che fu la Resistenza e che saranno alla base dell'azione dei partiti del movimento operaio dopo la sconfitta del nazifascismo in tutta l'Europa occidentale".

A margine segnaliamo che su Rai1 Roberto Benigni ha celebrato il sogno europeo di Ventotene facendo il pienone di ascolti.

SALUTE VERONA



GREENPEACE
Gruppo Locale di VICENZA



MAMME
NO PFAS



INCENERITORE DI CA' DEL BUE

i PFAS nell'acqua, nell'aria e nel suolo
cosa dice la comunità scientifica

intervengono

Paolo Ricci medico epidemiologo

Greenpeace presenta i risultati della
spedizione Acque senza Veleni

Mamme no Pfas



venerdì
21
marzo

ore 20:30

sala conferenze Centro Tommasoli
via Perini, 7 - Verona

CHIUSURE E RIDUZIONI DI ORARIO

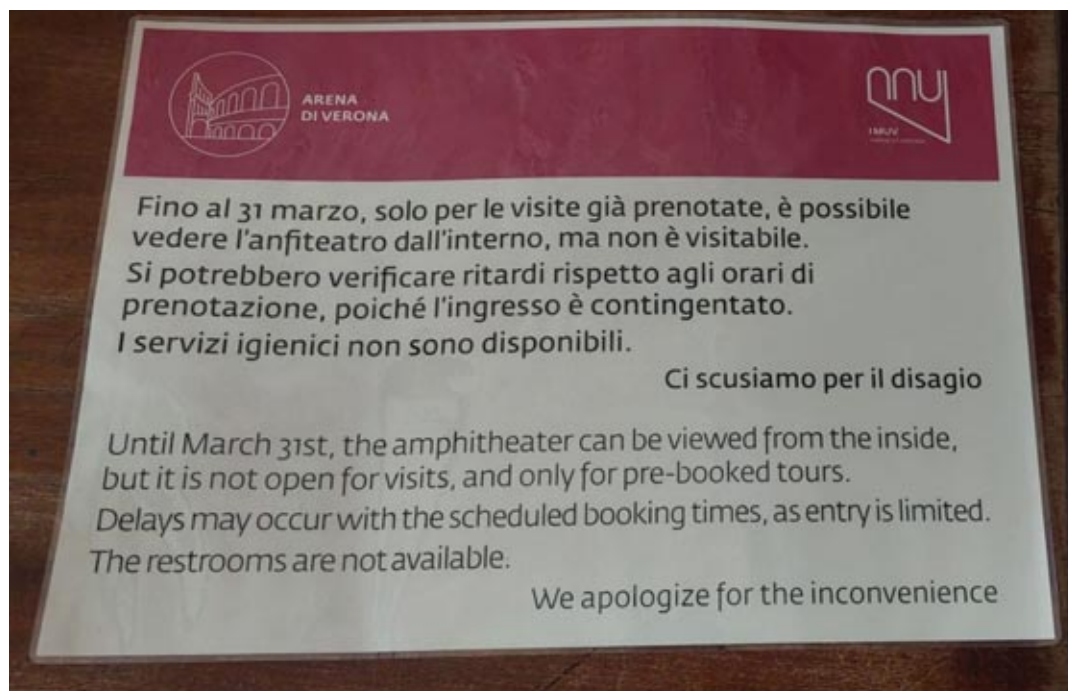
Arena, guide turistiche su tutte le furie

“E’ possibile vedere l’Anfiteatro dall’interno, ma non è visitabile”: che vuol dire?

Continua lo stillicidio quotidiano di chiusure e riduzioni di orario dei due monumenti più famosi di Verona. Mercoledì, fanno notare gli accompagnatori e guide turistiche dell'Ippogrifo “i visitatori sono stati respinti dall'Arena con un cartello che, in un italiano improbabile, spiega che l'accesso è consentito solo a chi aveva pre acquistato il biglietto on-line: di fatto un'esigua minoranza dei visitatori”. Così l'Arena era pressoché vuota. “Come sempre, nulla è stato comunicato agli operatori turistici”. In questo caso la scelta era dovuta a ragioni di sicurezza perché un pezzo di ferro, martedì, era caduto sui gradoni durante gli orari di apertura alle visite.

Martedì c'era stata l'annunciata chiusura della casa di Giulietta per alcune giornate in marzo, aprile e maggio (non comunicata alle guide e agli altri operatori). Pochi giorni fa l'annunciata chiusura dell'Arena dal primo al 18 aprile (sempre non comunicata).

Ma qualcuno, si chiedono le guide, ha letto il cartello (pubblicato su questa pagina) apparso mercoledì in Arena? *“Fino al 31 marzo, solo per le visite già prenotate, è possibile vedere l'anfiteatro dall'interno, ma non è visitabile.”*



L'avviso di sospensione delle visite nell'Anfiteatro, la traduzione può creare equivoci



Si potrebbero verificare ritardi rispetto agli orari di prenotazione, poiché l'ingresso è contingentato. I servizi igienici non sono disponibili.”

Che vuol dire si può “vedere l'anfiteatro dall'interno, ma non è visitabile”?

Sempre mercoledì il Comune, dopo la polemica delle guide sulla mancata comunicazione di chiusura dell'Arena in aprile, aveva informato

della chiusura anche della casa di Giulietta scrivendo nel comunicato stampa che “le guide sono state informate”.

Ma dall'Ippogrifo fanno sapere che “Non è vero, è una presa in giro per le guide”.

In un comunicato il comune ha ribadito che “Le guide sono state informate del calendario dalla Direzione Musei”.

“In una città come Verona – aveva precisato l'asses-

sora alla Cultura e al Turismo Marta Ugolini –, dove si aprono cantieri anche in luoghi delicati, è fondamentale che i beni culturali siano oggetto di costante manutenzione per evitare di compromettere un patrimonio che appartiene a tutti. La Casa di Giulietta è uno dei principali attrattori turistici della città, e la sua conservazione deve essere una priorità condivisa, non solo per il valore storico e simbolico, ma anche per le ricadute economiche che genera. Invito tutti a guardare oltre il disagio di pochi giorni di chiusura e a considerare l'importanza di questi interventi nel medio periodo: la cura del nostro patrimonio è un investimento per il futuro di Verona”.

LA SPONDA VERONESE ALLUNGA IL PASSO

Garda e turismo, 14 milioni di presenze

In testa sempre la Germania seguita del Paesi Bassi. Medaglia di bronzo al Regno Unito

Allunga il passo il turismo sulla sponda veronese del Lago di Garda che nel 2024 ha registrato oltre 14,7 milioni di presenze, in crescita del 2,8% sul pari periodo del 2023 (e +9,4% sul pre-Covid), che valgono il 75,5% sul totale turistico di Verona e provincia. Lo rileva – nella giornata di apertura della 4^a edizione della Borsa Internazionale dei Laghi del nord Italia – la Camera di Commercio di Verona, che ha elaborato i dati della Regione Veneto su base Istat. A trainare la crescita, i viaggiatori stranieri che da soli rappresentano oltre l'85% delle presenze lacustri, in aumento non solo del 3,6% sul 2023 ma anche del 11,8% rispetto al dato pre-Covid del 2019. In controtendenza i turisti italiani che fanno segnare una leggera decrescita sia rispetto al 2023 (-,6%) che al 2019 (-2,7%).

“Il Lago di Garda si conferma la punta di diamante del turismo veronese dove si concentra la quasi totalità delle presenze con i dati dello scorso anno che dimostrano come la nostra sponda sia una delle destinazioni più amate dai viaggiatori stranieri, in particolare da quelli europei - commenta Paolo Artelio, presidente di Destination Verona & Garda Foundation e com-

ponente della giunta della Cccia scaligera -. Essere gli organizzatori della quarta edizione della Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia ci permette così di consolidare l'attrattiva della nostra offerta lacustre, frutto di investimenti in qualità, accoglienza e promozione mirata”.

Il quadro delle presenze suddivise per Paesi vede in testa – come da tradizione – la Germania con oltre 6,6 milioni di giornate nel 2024, pari circa al 53% sul totale dei turisti stranieri, in aumento non solo sull'anno precedente (+3,6%) ma anche rispetto al 2019 (+14,5%). Al secondo posto si posizionano i Paesi Bassi con poco più di 1,3 milioni giornate di presenza che però registrano un calo sia sul 2024 (-9,7%) che sul periodo pre pandemia (-0,7%). Medaglia di bronzo per il Regno Unito che con oltre 740mila presenze segna un balzo di quasi il 24% sull'anno precedente così come una crescita del 4,2% sul 2019. Chiudono la top 5 l'Austria con poco più di 608mila giornate di presenza (-6,5% sul 2023 e -1,7% sul 2019) e la Svizzera, in crescita di quasi il 5% sull'anno precedente così come sul pre-Covid (+2%). La 4^a edizione della Borsa Internazionale dei Laghi del



Paolo Artelio, presidente di Destination Verona & Garda Foundation e componente della giunta della Camera di Commercio scaligera



Nord Italia approdata quest'anno a Peschiera del Garda fino al 23 marzo. Alla cinque giorni della manifestazione itinerante di incoming dedicata al turismo lacustre sono attesi 81 buyer provenienti da tutto il mondo e oltre 100 operatori turistici di

alto profilo. In calendario, una giornata business (20 marzo) sulla Motonave Tonale a Peschiera del Garda oltre a un fitto programma di educational tour dedicati alla scoperta del territorio gardesano e degli altri laghi del Nord Italia.

POTENZIATI SOPRATTUTTO GLI IMPIANTI ANTIFURTO

Investimenti e sicurezza nelle scuole

Interventi per oltre 140 mila euro. La Paglia: "Impegno per la scuola pubblica"

Nei primi mesi del 2025 sono stati realizzati interventi significativi per un valore complessivo superiore a 140.000 euro, mirati a garantire sicurezza, innovazione e sostenibilità.

Fra le scuole coinvolte nei lavori, che sono già partiti, figurano: Scuola Secondaria Battisti, Scuola Secondaria Caliri, Scuola Secondaria M. L. King, Scuola Primaria Provolo, Scuola Primaria Lenotti, Scuola Primaria dei Ciliegi, Scuola Secondaria Mazza, Scuola Materna Monte Tesoro, Asilo Nido La Filastrocca, Scuola Primaria Carducci, Scuola Primaria Massimo D'Azeglio, Asilo Nido Il Cucciolo, Scuola Secondaria Meneghetti, Scuola Primaria Milani, Scuola Primaria Solinas, Scuola Secondaria Pacinotti, Scuola Primaria De Amicis, Scuola Primaria Cesari, Scuola Primaria Busti, Scuola Media Bettoni, Scuola Barbarani, Chiostro di Sant'Eufemia, Scuola Secondaria Catullo, Scuola Secondaria Duca D'Aosta, Scuola Primaria Vilio Mariano, Scuola Infanzia Rodari, Scuola Secondaria Palazzina, Scuola Secondaria S. Elisabetta, Scuola Secondaria Zorzi Parona, Scuola Primaria Europa Unita, Scuola Primaria Nogarola, Scuola Piccolo



Elisa La Paglia

Principe, Scuola Secondaria Fava, Scuola Primaria Pertini, Scuola Secondaria Fainelli, Asilo Nido Bruco Felice, Asilo Nido Pollicino, Scuola Primaria Vivaldi e Scuola Secondaria Fedeli.

Potenziati gli impianti antifurto avanzati per garantire la sicurezza.

"Le scuole devono essere luoghi sicuri, moderni e sostenibili" – sottolinea l'assessora all'Edilizia scolastica Elisa La Paglia –. Ringrazio l'ufficio impianti per questi numerosi interventi puntuali, frutto di analisi e ascolto, essi rappresentano un passo importante per la nostra comunità, valorizzando il benessere di studenti, docenti e personale scolastico, e ribadiscono l'impegno dell'amministrazione per una scuola pubblica di qualità. Il Comune conferma così il proprio impegno concreto a favore di una scuola moderna, efficiente e sostenibile".

ALLA LOGGIA DI FRA GIOCONDO

Cultura del rispetto premiati 9 istituti

Sono stati premiati nella Loggia di Fra' Giocondo al Palazzo Scaligero, alunni e alunne delle nove scuole che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso, promosso dalla Commissione alle Pari Opportunità della Provincia e riservato agli istituti veronesi, per promuovere la cultura del rispetto e la parità di genere.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini e le componenti e la Presidente, Silvia Fiorio, della Commissione provinciale alle Pari Opportunità. Erano, inoltre, presenti alcuni degli amministratori dei Comuni coinvolti e il Presidente di Valpolicella Benaco Banca, sostenitrice dell'iniziativa, Daniele Maroldi.

Per il concorso - destinato alle quarte e quinte delle primarie e alle prime, seconde e terze delle secondarie di primo grado - le classi hanno inviato cortometraggi, disegni e testi in prosa o poesia, che sono stati esposti in Loggia, sul tema del rispetto. La commissione ha deciso di premiare tutti i partecipanti. Con gli elaborati, inoltre, verrà realizzato il



Le premiazioni in Provincia

manifesto per le scuole per il 2026 sempre sul tema della promozione della cultura del rispetto.

Gli istituti che hanno aderito all'iniziativa e che hanno ricevuto un buono-libro e materiale didattico, sono stati: "Cavalchini-Moro" di Villafranca, "A. Montini" di Castelnuovo, "Giovanni XXIII" di Oppeano, scuola secondaria di Roncà, "Carlo Perucci" di Marzana di Verona, scuola secondaria di Isola Rizza, "Fracastoro" di Cavaion, "San Lorenzo" di Castelnuovo e "Caliri" di Sandrà di Castelnuovo. Al termine della cerimonia, il Presidente Pasini ha consegnato un riconoscimento all'ex Presidente della Commissione provinciale alle Pari Opportunità, Cristina De Bianchi, per il suo impegno nell'avviare numerose iniziative in territorio scaligero per diffondere la cultura del rispetto, partendo dalle scuole.

ANCE, FIAIP, GALM E COMUNE PER LA PROGETTAZIONE UNIVERSALE

Abbattere le barriere architettoniche

A Verona e provincia oltre il 70% degli edifici (inadeguati) è stato realizzato prima del 1980

Si è appena concluso nella Sala Convegni Ance il seminario - realizzato in collaborazione con Fiaip - che ha analizzato il tema delle barriere architettoniche in relazione all'edilizia, l'urbanistica e il patrimonio immobiliare. La prima normativa italiana risale al 1989, e a Verona e provincia oltre il 70% degli edifici è stato realizzato prima del 1980, un altro 20% tra il 1981 e il 2000. Al netto di interventi di ristrutturazione e riqualificazione, la maggior parte degli edifici non risulta ancora adeguato. Le barriere architettoniche e, in risposta, i principi dell'Universal Design sono stati al centro del seminario voluto dalle sezioni provinciali di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) in collaborazione con le Donne del GALM (Gruppo Animazione Lesionati Midollari) e la Consulta delle Associazioni Femminili di Verona. Incontro inserito nel programma ufficiale delle celebrazioni promosse dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna. L'Universal Design, o progettazione universale, è



Il presidente Carlo Trestini e i relatori con Claudia Lonardi, Anna Righetti, Piera Nobili e Alberto Brunelli

un approccio che mira a creare ambienti e servizi accessibili a tutti sin dalla fase di progettazione, senza necessità di adattamenti successivi. Esistono di fatto ostacoli per chi ha disabilità motorie ma anche per persone con difficoltà visive, anziani con ridotta mobilità, genitori con passeggini, verso chi è afflitto dalle cosiddette "malattie invisibili", estremamente invalidanti, e anche per chi si muove in contesti poco illuminati e insicuri. Le case histories più frequenti emerse nel corso del convegno riguardano palazzi senza ascensori, spazi pubblici e privati inaccessibili a causa di gradini, porte strette, bagni fuori norma, regolamenti condominiali che ostacolano le modifiche per l'accessibilità, struttu-

re commerciali e uffici che escludono potenziali clienti e lavoratori con disabilità. Ad aprire i lavori nella Sala Conferenze ANCE, Carlo Trestini, presidente dei costruttori veronesi e vicepresidente nazionale: "Il tema dell'Universal Design è fondamentale per tutta la filiera dell'edilizia in quanto consente di avere un approccio mirato a rendere gli spazi accessibili e utilizzabili dal maggior numero possibile di persone, indipendentemente da età, abilità o condizioni fisiche". A fargli eco è Francesco Savino, Presidente Provinciale FIAIP Collegio di Verona. Il seminario dal titolo "Il potere delle donne - le donne oltre ogni barriera verso l'Universal Design" si è sviluppato attraverso quattro inter-

venti chiave introdotti dall'arch. Piera Nobili, presidente del CERPA Italia. E' stata poi la volta dell'avv. Alberto Brunelli che ha analizzato le sfide legate alla discriminazione intersezionale. Il quadro normativo esistente è stato spiegato dall'arch. Anna Righetti. Infine l'arch. Claudia Lonardi ha esposto le strategie per rendere gli edifici più accessibili e funzionali anche con soluzioni non necessariamente onerose o complesse come l'installazione di servoscala e ascensori esterni. Di valore anche l'intervento di Gabriella Fermanti del GALM che ha spiegato con lucidità il reinserimento sociale e abitativo della persona neo-lesionata all'atto della dimissione ospedaliera.

IL PRIMO PRODUTTORE AL MONDO INAUGURA LA QUARTA LINEA

Forno Bonomi, il successo dei savoiardì

Cresce la domanda in Cina, Russia e Usa. L'impresa mantiene salde radici in Lessinia

Forno Bonomi, il primo produttore al mondo di Savoiardì e protagonista indiscusso del Tiramisù, continua a cavalcare l'onda del successo di questo iconico dessert italiano, apprezzato dai consumatori di ogni angolo del pianeta. L'azienda ha raggiunto negli anni ambiziosi traguardi produttivi, confermandosi leader nella produzione dell'autentico Savoiarìo di montagna, l'unico in Italia certificato dalla Federazione Italiana Cuochi- FIC.

Storica impresa familiare, fondata nel 1850, ha mantenuto salde le sue radici sull'altopiano della Lessinia, a 940 metri di altitudine, nel comune di Roveré Veronese. Da oltre mezzo secolo, lo stabilimento, completamente automatizzato e alimentato da energie rinnovabili, sforna quotidianamente un'ampia gamma di delizie fragranti e genuine: sfogliatine dolci e salate, amaretti, frolle al burro, frollini e la celebre Tortafrolla. Ma è il Savoiarìo il vero protagonista: le tre linee di produzione attive 24 ore su 24 garantiscono una capacità produttiva di 38 quintali all'ora, destinati a raggiungere i mercati di tutto il mondo.

Un record italiano che nel 2024 ha visto l'azienda distribuire 20,3 milioni di



Lo stabilimento di Forno Bonomi a Roveré. Sotto, Renato e Fausto Bonomi



Savoiardì in 100 Paesi. Oltre all'Italia, i principali mercati di riferimento includono Cina, Europa, Stati Uniti, Sud America, Russia, Germania, Belgio, Svizzera e l'Europa dell'Est. "Per il mercato italiano, lo scorso anno la produzione di Savoiardì ha registrato una crescita del +4,6%", dichiarano Fausto e Renato Bonomi,

rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'azienda. "La domanda si concentra prevalentemente sul Savoiarìo Classico, con il Nord-Est in testa ai consumi. Un primato legato non solo alla tradizione della ricetta, ma anche alla diffusione sul territorio di numerosi eventi, scuole, campiona-

ti e pasticcerie specializzati nel Tiramisù "cake away", come il bistrot Treviso Tiramisù, di cui Forno Bonomi è fornitore."

Sul fronte internazionale, la domanda ha registrato un incremento del +2,7% in volumi, grazie alla passione delle comunità italiane all'estero, che continuano a diffondere la cultura gastronomica del Bel Paese, conquistando un numero sempre crescente di estimatori. "Questo trend positivo – proseguono i fratelli Bonomi – ha spinto l'azienda ad aumentare la propria capacità produttiva del 20%, con l'imminente inaugurazione di una quarta linea che consentirà di produrre 4.000 tonnellate aggiuntive, necessarie a soddisfare la crescente richiesta del mercato."



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LEGNAGO. IL PRESIDENTE ZAIA ALLA PRESENTAZIONE

C'è il progetto del nuovo ospedale

Con 210 milioni sostituirà l'attuale struttura del Mater Salutis, che risale agli anni '60

Presentato il progetto del nuovo ospedale "Mater Salutis" di Legnago, che andrà a sostituire l'attuale struttura che risale agli anni '60.

Il nuovo edificio, che sarà realizzato entro il 2029 a fronte di un investimento di 210 milioni di euro, si svilupperà su una superficie di 62.500 metri quadrati con volume di 280.000 metri cubi, conterrà 359 posti letto per i pazienti e 58 posti letto tecnici e avrà: 8 sale operatorie più 1 ibrida e 3 sale angiografiche, 3 sale parte più 1 con vasca, 1 sala operatoria per ostetricia/ginecologia, fast track PS sia per ostetricia/ginecologia che per pediatria e patologia neonatale.

"Questo - ha detto Zaia - è il primo passo per la crescita di un polo sanitario di riferimento per il territorio e la comunità della pianura veronese e un'ulteriore conferma del costante miglioramento della sanità veneta".

Un ospedale moderno, ad elevata tecnologia e costruito su misura per i pazienti secondo i più elevati standard di qualità, sicurezza e ambientali, i cui lavori di costruzione inizieranno nella primavera 2026, senza ripercussioni sulle attività ospedaliere della struttura esistente.



La presentazione del progetto del nuovo ospedale Mater Salutis

ISOLA DELLA SCALA. PER IL QUINTO ANNO CONSECUTIVO TASTE OH EARTH

Fiera del Riso di livello internazionale

Il format della manifestazione ha portato risultati concreti nell'affluenza e nella qualità

La Regione Veneto ha ufficialmente confermato la Fiera del Riso come manifestazione fieristica di rilevanza nazionale e riconosciuto per il quinto anno consecutivo Taste of Earth come evento di livello internazionale. La conferma è giunta con la Deliberazione della Giunta Regionale che attribuisce le qualifiche di rilievo alle principali manifestazioni fieristiche in Veneto per il 2026.

La Fiera del Riso, giunta alla 57ª edizione, continua a essere l'evento di riferimento per la promozione del riso Nano Vialone Veronese IGP, offrendo al pubblico un'esperienza gastronomica unica e sempre più attenta alle tendenze del mercato. Taste of Earth anche per il 2026 mantiene la sua qualifica di fiera internazionale, confermandosi un'importante vetrina per le culture gastronomiche, l'artigianato e lo spettacolo di tutto il mondo. "Sono soddisfatto del lavoro svolto nel 2024 - ha detto Roberto Venturi, Amministratore Unico di Ente Fiera di Isola della Scala - e la conferma arrivata dalla Regione Veneto ne è la riprova. Il format delle manifestazioni dello scorso anno ha portato risultati concreti, sia in termini di affluenza che di qualità dell'offerta, grazie



I padiglioni della Fiera del Riso. Sotto, Roberto Venturi e Daniele Pagliarini



a un'impostazione più moderna e attenta alle esigenze di un pubblico sempre più consapevole e vasto. La squadra di Ente Fiera è già al lavoro per le nuove edizioni 2025 che porteranno sicuramente altre novità e che saranno illustrate nelle prossime settimane. L'obiettivo rimane lo stesso: innovare e valorizzare sempre di più il nostro territorio e le sue eccellenze."

"Nel 2024 -ha sottolineato



il Direttore di Ente Fiera, Daniele Pagliarini - abbiamo presentato una nuova Fiera del Riso, rivista e ripensata per rispondere alle richieste di visitatori sempre più attenti alla qualità e al consumo consapevole del prodotto. Abbiamo introdotto un concept innovativo, molto apprezzato dal grande pubblico. Quest'anno implementeremo ulteriormente l'offerta, con un'attenzione particolare alla Fiera del Bollito e Taste of

Earth. Il riconoscimento e la conferma da parte della Regione Veneto sono un messaggio chiaro: stiamo lavorando nella giusta direzione per valorizzare non solo il prodotto principe, il riso Nano Vialone Veronese IGP, ma anche il territorio mediante una promozione importante e continuativa, con una sensibilità crescente verso il tessuto sociale ed economico ed un coinvolgimento sempre maggiore delle attività produttive e commerciali della zona." Con questi importanti riconoscimenti, la Fiera del Riso e Taste of Earth di Isola della Scala si confermano eventi di riferimento nel panorama fieristico nazionale e internazionale, con l'obiettivo di innovare e promuovere le eccellenze del territorio.

VENERDÌ 21 MARZO AL TEATRO RISTORI

Amori disperati in tempo di guerre

Natalino Balasso incontra Ruzante in uno spettacolo che fonde tradizione e satira

La grande tradizione del teatro popolare incontra l'irresistibile ironia di Natalino Balasso in uno spettacolo che combina una miscela esplosiva di linguaggio, satira e umanità. Balasso fa Ruzante (amori disperati in tempo di guerre), data che rientra nella rassegna Serate d'Autore, è in programma al Teatro Ristori, venerdì 21 marzo, ore 20:30.

Il nuovo testo, elaborato dallo stesso Balasso, evoca alcune delle opere di Angelo Beolco, attore e commediografo padovano del Rinascimento, famoso per aver dato vita al personaggio di Ruzante, un contadino padovano ruspante, famelico e poltrone. L'universo a cui si ispirano le opere di Ruzante – una vera e propria eccezione nella letteratura rinascimentale – è popolato da villani rudi ed elementari e improntato da un'esaltazione semi-seria dell'energia grezza degli istinti. La forza delle commedie di Ruzante nasce dalla comicità vitale e allo stesso tempo amara che le pervade e dal dirompente realismo espressivo. La lingua inventata da Balasso per questo testo evoca il linguaggio Cinquecentesco di Ruzante unendo la lingua fiorentina a espressioni venete filtrate attraverso il diario di Antonio



Natalino Balasso con Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel

Pigafetta, navigatore vicentino contemporaneo al Ruzante che scriveva in un fiorentino intessuto da molti venetismi.

Balasso fa Ruzante (amori disperati in tempo di guerre) è uno spettacolo scritto da Natalino Balasso e interpretato assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel in una coproduzione tra Teatro Stabile di Bolzano ed ERT Teatro Nazionale. La regia è affidata a Marta

Dalla Via, raffinata caratterista e profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/Ruzante, che dirige questo ensemble affiatato, tessendo i fili e i toni di questa commedia, calibrando slancio comico e poetica drammatica. Le scene sono ideate da Roberto Di Fresco, i costumi da Sonia Mariani e il disegno luci affidato a Luca dé Martini di Valle Aperta.

TEATRO ASTRA Emigrazione da Isola Rizza al Brasile

Una vita segnata dal destino e due nazioni legate indissolubilmente tra loro. Al Cinema Teatro Astra debutta L'isola dei fiori, spettacolo scritto e interpretato da Davide Colombini, con la regia di Marco Pomari, che ripercorre una toccante storia di emigrazione: da Isola Rizza al Brasile alla ricerca di un futuro migliore. In scena sabato 22 marzo, ore 21, il monologo si ispira alla vicenda reale di Oreste Bissoli, parente di Colombini, di cui l'attore ha ricostruito il percorso di vita attraverso un attento lavoro di ricerca, trasformando così una vicenda familiare in un ritratto universale dell'emigrazione italiana. L'Isola dei fiori sarà anche l'ultimo appuntamento della promozione "Giovani a Teatro con 1 euro", destinata agli under 26.



Davide Colombini



A.S.D. La Grande Sfida APS



YouTube Facebook Asd La Grande Sfida APS Instagram

con il patrocinio del



in collaborazione con



La Grande Sfida

SPRING TOUR 2025


GARA DI ATLETICA INTEGRATA

XXIII° TROFEO "BEATRICE BEGHINI"

SABATO 22 MARZO

presso

CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE CONSOLINI

Via Antonio Ascari, 5

ORE 9.00 - 12.30
Si incontrano le squadre di:
San Bonifacio**Intrepida atletica****Atletica San Bonifacio-Valdalpone****Cus Verona atletica****Atletica Bentegodi****Bovolone****Stallavena****Illasi****Legnago****Isola della Scala****Forti Verona****Coni 1 Verona****Coni 2 Verona****Affi****Zevio**

Si ringraziano per la collaborazione:
Unità sport del Comune di Verona, giudici di gara del CSI di Verona,
le Associazioni di Atletica Leggera della Provincia di Verona



VENERDÌ ALLE 21 AL CENTRO BOTTAGISIO-CHIEVO

Canoa tra esplorazione e avventura

Superspiste il canoista di fama internazionale Francesco Salvato. Spedizioni fluviali

È Francesco Salvato il super ospite del Canoa club Verona che venerdì 21 marzo alle ore 21 nella sede sportiva al Centro Bottagisio di Chievo racconterà le sue esperienze di maestro di canoa e viaggiatore nel mondo alla ricerca di imprese estreme. In particolare Salvato, più volte campione d'Italia e del mondo di kayak free ride, presenterà un filmato dal titolo "Il dono di Shiva", che illustra la recente spedizione canoista in India e domani sarà a disposizione dei soci per affinare le tecniche presenti pagaiata nel campo slalom antistante la sede dell'associazione sportiva.

"Con Francesco Salvato", sottolinea il presidente Alessandro Mariani "il Canoa club inaugura una serie di serate culturali che intendono andare oltre la semplice prestazione sportiva, ma far conoscere personaggi e luoghi di particolare interesse canoistico".

Nel 2019 Francesco Salvato, Stefano Mozzali e Pramod Magar hanno sceso con i kayak Il Gange, fiume sacro per gli Induisti ed i suoi più importanti affluenti, anch'essi considerati Sacri. I fiumi scorrono nella regione dell'Uttarakand ai piedi dell'Himalaya indiana. Il video oltre che alla perfor-



Francesco Salvato più volte campione d'Italia e del mondo di kayak free ride è il superospite del Canoa Club Verona

mance sportiva vuole raccontare una cultura dove i fiumi sono un elemento carico di misticismo e spiritualità il tutto permeato dall'incredibile atmosfera di un paese affascinante come l'India.

Sabato 22 marzo stage di aggiornamento tecnico metodologico in Kayak con il campione.

Sarà l'occasione per parlare di canoa e kayak come mezzo di esplorazione ed avventura, come pura attività sportiva o alternativa ludica motoria outdoor rispettosa dell'ambiente naturale.

Dopo l'appuntamento di venerdì con Francesco Salvato seguirà l'incontro di venerdì 4 aprile con Lorenzo Molinari e Valentina Scaglia per parlare dell'arte del pagaiare e Canoe in Patagonia.

Lorenzo Molinari, istruttore di canoa FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak), si è appassionato alla canoa in giovanissima età e ha gareggiato per la squadra nazionale italiana. Ha pagaiato per oltre 60.000 km, discendendo fiumi in quasi tutti i continenti e dedicandosi al trekking marino. È un osservatore d'eccezione, studioso di storia e in contatto con molti dei canoisti più noti al mondo, che hanno contribuito all'opera con fotografie e con la loro testimonianza.

Valentina Scaglia, naturalista per formazione, come giornalista ha lavorato per Alp, Itinerari & Viaggi, Natura, Acquatic Life. Attualmente scrive per le testate della Meridiani, Meridiani Montagne, per Le montagne

incantate (Repubblica/National Geographic), e per la rivista elvetica Azione. Per Zanichelli ha firmato guide alla navigazione a vela nel Mediterraneo, per Hoepli ha scritto Wilderness in Italia dedicato agli ultimi luoghi selvatici del territorio nazionale. Ha esplorato sentieri poco battuti, dalla Calabria all'Islanda, dall'Anatolia alla Scandinavia. In canoa ha partecipato a spedizioni a partire dagli anni Novanta in Canada, Siberia, Stati Uniti, Balcani, Asia centrale, e più di recente in Mongolia, Argentina e Cile. Ha lanciato due progetti che ruotano sulla conoscenza della wilderness vicina e lontana: A piedi nell'Italia del silenzio e Dove il Mediterraneo è ancora selvaggio.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

